

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 27

Curia Generalizia - Roma

27

P. ALIDOSI ROBERTO

Di Verona. Già alunno di quel Collegio. Fece il noviziato alla Salute di Venezia dove professò il 18/6/1731. Il suo maestro di lettere P. Francesco Vecelli scrisse sul libro degli atti in data 25/3/1731: " Optimarum artium optimarum que partium adolescens, me in eam spem adducit tu susceptos labores minime pudeat pigeatve ".

Dopo gli stuci compiuti alla Salute di Venezia fu mandato nel coll. di Verona come maestro. Dal 1741 al '44 vi è Vice preposito. Ritornò a Verona nel 1754 come Procuratore e Confessore, e nel 1765 vi fu Vice Prep.

Dal 1766 al 1773 fu confessore nella parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo di Vicenza. Negli anni 1774-'75 fu ministro del coll. di Verona. Nel 1779 fu eletto Rettore del collegio. Purtroppo nell'anno precedente il collegio, non si sa per quali motivi precisi non ebbe più convittori. Il Definitorio Provinciale nominò rettore il P. Alidosi sicuro che il collegio affidato alle sue mani avrebbe ripreso vita, come difatti avvenne. Il nuovo Rettore fu accompagnato e insediato con questo attestato del P. Prov. Suardi.

Morì a Verona il ~~1978~~^{3/6}/1782 in età di anni 71. Scrisse la lettera mortuaria il Vice Rettore P. Enrico Cochetti: "La sua vita fu un costante esercizio di tutte le virtù religiose e si è distinto singolarmente da differenti Uffizi, che gli

22 VII 1779. - "Dallo stato di questo collegio e molto più dai conteggi ed inventari molto prima fatti mi tenere risulta che io non posso se non con esso lui ben compiangere la fatale disgrazia di questo luogo, il quale dopo di aver sofferto infinite e lunghissime vessazioni è stato finalmente condotto al totale suo disfaccimento. Io venero i tremendi giudizi di Dio, ma lo scongiuro voler placare le sue giuste collere ed invece degnarsi di spargere spargere le sue copiose misericordie sì che l'amarezza che provo nel vedere questa casa desolata si converta in esultanza e gaudio nel vederla poi un giorno ristorata e felicitata. Tanto mi fa sperare la presenza del degn. Superiore che ora vi presiede, la cui fedeltà e vigilanza collegata risulta sommaramente pel governo con tanto decoro e vantaggio qui da lui sostenuti in altri tempi, e per l'ottimo regola con cui si dirige in presente, non solo per la buona economia, della quale ne fa fede il presente suo stato, ma ancora per la disciplina dell'esemplare famiglia religiosa, che saviamente lo segue con l'opportuna colla dovuta subordinazione nelle saggie di lui direzioni.

- P. Suardi Prop. Prov. "

2)

sono stati in vari tempi addossati di Procuratore, di Vice-Preposito e di Preposito in più Case, e Collegi. Con indefesso zelo poi e con particolare attaccamento si è Egli adoperato in promuovere i vantaggi di questo Collegio di S. Zeno in monte in Verona sua Patria, dando i saggi più luminosi della sua singolarissima attenzione ed impegno, così che vien egli dalla Città stessa meritamente compianto.

Ponti:

Atti Salute Venezia

Cartella dei luoghi: Verona

Lettera mortuaria

Atti SS. Fil. e Giac. Vicenza

Atti Capitoli provinc. veneti